

Una lunga rincorsa



Politica

- Tozzi rompe gli indugi e lancia la sua candidatura
- i "candidabili" Zara, Di Cunzolo, Bovi, Bucciarelli, Rocco e Farina

Politica

- Visconti si presenta agli elettori
- Liguori conferma: sarà candidato
- consiglieri comunali: tra gli under 30 solo Cairone ci riprova

Rubriche

salus in erbis, il libro, psicologia, il racconto, Battipaglia amarcord

Con articoli di

Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Antonio Abate, Iole Palumbo, Daiberto Petrone, Simona Otranto, Anna Cappuccio





per tutto il mese di Aprile

Sconto del 50%
Check up uomo

Contattaci per maggiori informazioni

biosanitaslab.it

388 874 90 80 | 0828 30 79 15

via Plava, 24 • Battipaglia SA

Laboratorio di analisi cliniche convenzionato con il SSN

Gastronomea

Una volta, qui a Battipaglia, parecchi di noi avevano una peculiarità invidiata da tutto il pianeta: non conoscevano i nomi delle strade. Tant'è, ad esempio, che l'intero rettilineo della S.S. 19 fino al Cimitero (oggi, via Mazzini più via Paolo Baratta) era noto col più semplice e immediato nome di "via Eboli", semplicemente perché, ad andare sempre dritto, portava per l'appunto a Eboli. I rioni, poi: non ce le hanno, loro, le strade interne. Chiedi a uno: "Dove abiti?", quello ti risponde "a Taverna", o "Sant'Anna", oppure "alla Stella". Non serve specificare, e per un qualche mistero mai risolto hanno pure ragione: metti caso fornisca queste stesse, generiche indicazioni a un corriere di Lodi, per dire, sta' tranquillo che lui in qualche modo la strada la troverà e ti consegnerà il pacco in perfetto orario. Se poi sei del centro non è comunque un problema, là altrettanto agevolmente si va per punti di riferimento: "dietro piazza Madonnina", "di fronte al palazzo di vetro", "vicino alla Cassa Mutua". Un po' più rischioso, invece, quando occorre orientarsi in base ai negozi: "all'altezza della farmacia Tizio", ad esempio. O "dove sta il barbiere Caio". Ché se hai una certa età, e ok, pure se è roba che non c'è più t'è rimasta comunque in memoria, ne vieni fuori uguale. Ma se sei relativamente giovane, e beh, è un signor problema. Prova a dire a un ventenne "il palazzo sul bar Venezia", o "il vicolo del cinema Esperia": corri effettivamente il rischio che il poveretto giri a vuoto per un paio d'anni. Perché eccolo qua, l'abbiamo centrato, il vero dramma di questo terzo millennio per noi battipagliesi: i negozi cambiano troppo velocemente.

Non fai in tempo ad abituarti a un fruttivendolo nuovo che una settimana dopo ci trovi un bar; nemmeno sei mai entrato in quel bazar di oggettistica che di botto è diventato un laboratorio di tatuaggi. Che non è nemmeno la velocità di rotazione, che ti spiazza, ma il fatto che non riesci a spiegarti perché succeda. O meglio: se per i piccoli negozi puoi intravederci un motivo di redditività, non è altrettanto chiaro cosa accada alle grandi catene di ipermercati e discount. Ce ne sono alcuni, sul serio, che non sai più come si chiamino, passati in pochi anni da "IperSpesa" a "Pianeta Risparmio" a "Garibaldi Fu Ferito": stessi locali, stessi impiegati, stessa roba sugli scaffali, ma insegna diversa. Però, con gli stessi proprietari. E non è che il marchio che gestivano prima fosse fallito, o tolto dal commercio, o variato: no, di colpo lo vedi svettare da altre parti, su altri locali, che a loro volta fino a pochi giorni prima avevano un marchio differente. Ora andrebbe capito, insomma, se è una specie di guerra, in cui ci si conquista l'un l'altro, a turno, e ogni volta si espone il gagliardetto del rivale tipo trofeo o testa di cervo impagliata; oppure se siano operazioni così, sostanzialmente frivole, di cambio look, giusto per dire alla clientela: non è vero che non t'amiamo, vedi? Ogni tanto ci facciamo belli per te. Cambiamo pettinatura, taglio di gonna, colore dello smalto. Così, robe diverse per scongiurare la monotonia di coppia. Cioè: qualunque esso sia, ditecene il motivo. Che poi, se no, è facile equivocare, e attaccarsi a quel vecchio detto per il quale chi troppo s'improfuma è perché, sotto sotto, ha i panni sporchi.

Ernesto Giacomino

La saggezza dei nipoti

Ho ricevuto dalla mia nipotina che ha da poco compiuto quattordici anni questo messaggio: *"Compleanno in quarantena. È il secondo compleanno che festeggio in quarantena, la cosa che mi manca di più sono gli abbracci, sorrisi, o solo la presenza di amici e parenti. Il primo anno l'ho passato tra una chiamata e un'altra, un "tanti auguri" scritto per messaggio e gli abbracci dei miei genitori. Dobbiamo accettare tutto questo, dobbiamo farci andare bene anche le piccole lontananze, che al momento sembrano enormi, di chi ci vuole bene, dobbiamo dire addio ai piccoli abbracci di persone che si presentano solo al tuo compleanno ma che comunque fanno piacere. Questo non era di sicuro il compleanno che immaginavo, nel mio primo compleanno in quarantena mi ero fatta tante aspettative su questo che doveva venire, ma sono state disilluse, pensavo che tutto sarebbe finito e invece no, siamo ancora nella stessa situazione; per sdrammatizzare dico sempre "è marzo che non gli piace come mese". Spero presto che questa situazione finisca, che gli abbracci e i baci ritornino all'ordine della normalità, che invitare venti persone per il compleanno sembrino quasi poche, però spero che tutti questi sacrifici siano utili e che l'anno prossimo festeggerà magari il compleanno con quale sorriso in più. Fernanda".*

Questa breve lettera al nonno mi dà lo spunto per fare una riflessione a un anno dall'inizio della pandemia di Covid-19. Proprio pensando ai bambini si accrescono le preoccupazioni, non solo per il presente, ma soprattutto per il loro futuro, attese le condizioni del pianeta che stiamo per consegnare alle future generazioni. Gli scenari che si delineano sono tali da richiedere da subito un'inversione di tendenza che porti al superamento degli schemi dettati dall'economia e dalla finanza, per approdare a serie, non più rinviabili, ipotesi di sviluppo sostenibile che vedano l'uomo e l'ambiente al centro dell'interesse da perseguire per approdare a modelli in grado di assicurare non solo la sopravvivenza, ma anche un contesto nel quale recuperare una dimensione spirituale e umana. Mi sa che la saggezza che tanto manca a noi adulti a volte si trova nel cuore di molti giovanissimi, come Fernandina, capaci di sdrammatizzare ed esprimere con forza e speranza prospettive per il futuro.

Daiberto Petrone

Se vuoi collaborare con **nerosubianco**
scrivi a posta@nerosubianco.eu
oppure chiama il numero 0828 344828

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Anna Cappuccio, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Carmine Lione, Simona Otranto, Iole Palumbo, Daiberto Petrone, Elisa Sarluca.

CASEIFICIO
MAIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana



www.caseificiomail.it

Bellizzi - via delle Industrie, 81 - tel. 0828 350490



Lettera alla città

Avrei potuto cominciare con il più canonico degli incipit: "Care elettrici, cari elettori". Preferisco invece rompere gli schemi tradizionali e parlare alle donne e agli uomini di Battipaglia. Alle madri e ai padri, agli studenti e alle studentesse, alle lavoratrici e ai lavoratori di questa terra che sento mia. Questa è la città che mi ha dato i natali, quando in un freddo mercoledì di gennaio, nell'allora clinica Venosa di Battipaglia, venni al mondo. Ho 41 anni, e sono figlio di Gaetano Visconti, pediatra dell'ospedale "Santa Maria della Speranza", e di Alfonsina Gonnella, insegnante della scuola "Alfonso Gatto".

Mio nonno, Antonio, è stato uno dei più conosciuti commercianti di tessuti a Battipaglia. Avviò la sua attività subito dopo la guerra, poi morì giovanissimo, lasciando tutto il peso sulle spalle di mia nonna Bianca De Crescenzo che ha dovuto crescere, da sola, sette figli, tra mille difficoltà, facendoli studiare e maturare.

Oggi, grazie a quei sacrifici, siamo diventati una famiglia di professionisti, che ogni giorno porta avanti con umiltà e orgoglio la dedizione al lavoro. Appartengo a questa città, che mi scorre nelle vene. Sono marito di Daniela, madre, moglie e professionista straordinaria, e padre del piccolo Gaetano, che come me è nato e sta crescendo qui. E sono uno dei tanti figli della Battipaglia che tutti ricordano con fascino e nostalgia: quella delle interminabili partite di calcio a via Italia, quella delle serate al Crazy Bull, delle pizze alla "Victoria" e dei primi panini al pub "Portofino", delle domeniche allo stadio "Pastena" per seguire le zebre in serie C1, delle estati con tanti giovani della mia età al Famagu come al Lido Ok giù alla Spineta, della "Casse Rurali Campane", la mitica squadra di basket del compianto presidente Silvio Petrone e del talento Pino Corvo, che mi accolse nella squadra giovanile per diversi anni. Io, che il mio primo bacio l'ho dato ai piedi della "Castelluccia", il vero simbolo di questa città. L'identità e il senso di appartenenza a questa Battipaglia: sono i valori che mi caratterizzano e che ognuno di noi deve riscoprire. Dal 2008, Battipaglia è anche la sede della mia attività di lavoro. Nel quartiere "Taverna" ho il mio studio dove svolgo la professione di dottore commercialista. Dal 2017 lavoro e opero anche presso l'Ente che governa le aree industriali della provincia di Salerno, grazie al quale ho potuto conoscere e toccare con mano i problemi che vivono gli imprenditori e i lavoratori, ma anche restare ammirato dalle tante eccellenze produttive e dall'operosità della nostra comunità.

Cosa mi ha spinto a scendere in campo? Il desiderio di mettermi al servizio della città. Il mio più grande atto di responsabilità sarà garantire il benessere e la tutela dei diritti di tutte e di tutti. Non è stata una scelta facile. Viviamo tempi bui, resi ancor più difficili da una pandemia infernale che ha messo a nudo tutte le nostre debolezze. Ecco perché ho deciso di metterci la faccia, e provare a ridare la speranza di una politica seria a una città che ha bisogno di tornare protagonista su tutti i fronti. Metterò in campo tutta la grinta, la passione e l'energia che saranno necessarie. L'idea di città che ho è molto semplice: migliore, vivibile e che guardi all'esterno, non più chiusa e diffidente. Cominciando dal lavoro e dallo sviluppo, duraturo e sostenibile, che dovranno essere le



Antonio Visconti, candidato sindaco di Battipaglia

colonne portanti per costruire un modello che sappia dare la giusta attenzione ai temi nodali come l'ambiente, la sicurezza, il sociale, l'agricoltura – fiore all'occhiello di quella Piana del Sele che vede Battipaglia come capofila – senza dimenticare la cultura, l'urbanistica, le infrastrutture e la mobilità. C'è una montagna, ripida ed altissima, da scalare. E per compiere questa missione ho bisogno del sostegno di voi, cittadini ed elettori. Se deciderete di accompagnarmi in questo viaggio, proveremo a ridare dignità a un paese fin troppo bistrattato negli ultimi venticinque anni. Tutto ciò sarà possibile solo se cammineremo di pari passo, fianco a fianco, sullo stesso livello, per costruire la Battipaglia che verrà. Il mio progetto è ambizioso, ma sarà nullo senza il vostro appoggio. Appena sei mesi ci separano dalla chiamata alle urne, e questa campagna elettorale si prospetta decisamente sui generis: ad ora, senza le piazze gremite, i tour nei quartieri, le chiacchiere con la gente tra i vicoli della periferia. Stiamo però costruendo una squadra ampia, giovane e coesa, di cui vado molto fiero. Compagni di strada che hanno condiviso un'idea di rinnovamento e di serietà, partendo dai bisogni dei cittadini. Ai miei avversari auguro di vivere questa campagna con lo stesso spirito. E spero davvero che ognuno di loro saprà mettere da parte veleni e rancori, concorrendo in maniera leale e onesta, come Battipaglia merita.

Credo però fortemente nella necessità di una discontinuità politica importante. Proverò insieme a voi a sancire definitivamente quel distacco, anche generazionale, con la vecchia politica, che tanti danni ha prodotto a questa città, mortificandola e deprimendola. Voglio inaugurare con voi una nuova stagione per Battipaglia. Antonio Visconti c'è. Ed è al vostro fianco.

Antonio Visconti

Spazio autogestito dall'associazione Liberali e Solidali



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

Ugo Tozzi parte, ma aspetta gli altri

Non è una fuga in avanti. **Ugo Tozzi** ci tiene a precisarlo nel presentare la propria candidatura a sindaco "in attesa di una condivisione con tutto il centrodestra". Una apertura, insomma, a che i tavoli provinciali riescano a costruire l'intesa che finora non è stata possibile e che ha "regalato" mesi di campagna elettorale senza avversari al centro sinistra.

Lo sottolinea anche l'onorevole **Edmondo Cirielli**, Fratelli d'Italia, che afferma in conferenza stampa: "In tutti questi mesi il centrodestra non ha individuato un candidato. Facciamo un appello alla Lega e a Forza Italia perché si uniscano a noi. Non vogliamo che il centrodestra rimanga vittima delle polemiche mentre il centro sinistra ha già due candidati". Perché per Cirielli non si può dimenticare l'appoggio dato da **Cecilia Francese** durante le regionali ai candidati di **Vincenzo De Luca**. Ma su questo punto è lo stesso **Tozzi** a precisare: "Francese era civica e tale



Ugo Tozzi con Edmondo Cirielli, Antonio Iannone e Giuseppe Fabbricatore

rimane, anche se nelle scorse elezioni fu Forza Italia che preferì appoggiare lei piuttosto che unirsi a noi. Ora credo tutti abbiano capito che la civicità lascia il tempo che trova. Nella passata campagna elettorale fummo noi a fare un patto al ballottaggio per senso di responsabilità e seguimmo Forza Italia portando circa seimila voti. Voti che furono decisivi. Ma dopo un anno e mezzo abbiamo dovuto lasciare perché ci siamo resi conto che non si portavano avanti i programmi concorda-

ti". Una discesa in campo, insomma, tesa a non perdere altro terreno rispetto agli altri.

Con l'appoggio del simbolo di partito, **Fratelli d'Italia**, quello de **Il Popolo della famiglia** e di **Noi con Toti**, il candidato lancia anche una lista propria **Tozzi sindaco** giungendo così a quattro proposte da sottoporre agli elettori. Poi il discorso scivola sullo stato di abbandono in cui versa la città e della necessità di programmare per raggiungere risultati.

"Battipaglia è una città abbandonata. Solo nelle ultime settimane - dice Tozzi - si stanno vedendo interventi che sono in realtà di ordinaria amministrazione. Abbiamo perso molti appuntamenti importanti, a cominciare dai famosi cinque milioni di euro, al piano regolatore ancora fermo. Abbiamo molti progetti ma soprattutto bisogna far ripartire la macchina comunale, creando un ufficio fondi che intercetti e programmi, a cominciare da quelli europei e regionali, ma anche statali. Non si può parlare di sviluppo senza programmare e poi trovarsi ad accettare lavori che saranno fatti sulla nostra terra, come quelli di Terna, senza che l'amministrazione ne sapesse nulla. Né si possono accettare politici che vengono sul nostro territorio solo in tempi di elezioni. Con noi troverete tanti amici che ci hanno messo la faccia. Tutti di Battipaglia".

Stefania Battista

Consiglieri under 30, solo uno si ricandida

A Battipaglia è già iniziata la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative. Nonostante il Decreto legge numero 25 del 2021 abbia disposto il differimento della tornata elettorale ad un periodo compreso tra il 15 settembre ed il 15 ottobre prossimi, a causa del persistere della pandemia da Covid-19, già sono emersi i nomi dei primi candidati sindaci, altri se ne aggiungeranno nelle prossime settimane, e gli ambienti della politica cittadina sono in fermento. Tra nuovi nomi e vecchie glorie del parlamento cittadino che iniziano ad ufficializzare le proprie (ri)candidature, abbiamo sentito i più giovani consiglieri comunali uscenti, tutti alla soglia dei trent'anni, al termine della loro prima esperienza in consiglio comunale: **Rossella Speranza**, **Alessio Cairone**, **Giuseppe Salvatore** e **Ada Caso**.

«Non ho ancora deciso se ricandidarmi - afferma **Rossella Speranza**, eletta con la lista Con Cecilia Francese sindaco - Gli scenari, recentemente, sono mutati e non me lo aspettavo: non immaginavo un centrodestra diviso. Certamente sarei stata sicura di ricandidarmi se il Centrodestra, al contrario, si fosse presentato unito. Visti gli sviluppi degli ultimi giorni (Ugo Tozzi ha confermato la sua candidatura sostenuto da Fratelli d'Italia, ndr) devo valutare. Certamente, il mio impegno per la città non termina qui. Continuerò a lavorare per Battipaglia, anche se dovessi farlo fuori dal consiglio comunale». Chi ha già le idee chiare è **Alessio Cairone**, al tempo capogruppo di Battipaglia Libera, che dice: «Mi ricandido con lo stesso spirito di cinque anni fa. Allora si realizzava un grande

sogno, entrando in consiglio comunale; ora tocca dare seguito ai progetti iniziati e dar vita a tanti altri di cui credo Battipaglia abbia bisogno. Questa volta, però, mi auguro di se-



Alessio Cairone

dere in maggioranza: ho sempre perseguito l'obiettivo di una opposizione costruttiva, ma in minoranza non si hanno i numeri sufficienti per approvare un buon numero di progetti». Resta cauto sulla coalizione: «Avanti Battipaglia, movimento che ho contribuito a fondare, ha sottoposto la sua idea di città a diversi candidati a sindaco. Ci stiamo confrontando su quale sia la scelta migliore perché questa idea possa concretizzarsi».

Ada Caso, eletta nella lista Con Cecilia Francese sindaco, che ha lasciato il consiglio comunale per motivi di studio, fa sapere che non si ricandiderà.

Giuseppe Salvatore, consigliere uscente di maggioranza, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Forse è ancora indeciso.

Romano Carabotta

CIMS
CILIBERTI

Marmi S.r.l.

LAVORI DI ALTA PRECISIONE
CON TAGLIO A GETTO D'ACQUA



Località Tavernanova 17/19 - Santa Cecilia EBOLI (SA) - Tel. 333 4485652

SPAZIO A PAGAMENTO AUTOGESTITO

Le priorità di Liguori: turismo, sicurezza e ambiente

Alfredo Liguori, lei si presenta agli elettori come il "candidato a sindaco del popolo" e ha scelto per la sua campagna elettorale lo slogan "uno di voi". Perché?

«Chi mi conosce sa che dietro e accanto a me non c'è mai stato nessuno, se non il popolo. Ero e sono rimasto un uomo libero, espressione – solo ed esclusivamente – della gente di Battipaglia, che non mi ha fatto mai mancare, nemmeno adesso, il suo sostegno e il suo affetto. Essere 'uno di voi', essere il rappresentante dei battipagliesi e non della casta, è pertanto non solo la realtà, ma soprattutto il mio orgoglio e la mia forza».

Qualche avversario ha dichiarato in televisione che lei si sarebbe auto-proclamato "il candidato del popolo". Cosa risponde?

«Guardi, ho dedicato oltre la metà della mia vita alla politica e sapevo, sin dall'inizio della campagna elettorale, che non sarebbero mancati polemiche e, purtroppo, attacchi personali. Tuttavia mi ero imposto di dedicarmi esclusivamente al programma, evitando ogni tipo di scontro con gli altri candidati. Perciò mi limiterò a replicare che il fatto stesso che io non abbia bisogno di imbrattare le mura della città con maxi-manifesti o di presidiare l'informazione, è la dimostrazione più lampante e, nello stesso tempo, la conferma inequivocabile di come io appartenga al popolo, dal quale non ho bisogno di farmi conoscere. Sono i battipagliesi che mi hanno chiesto di candidarmi, ed è tra di loro e con loro che affronterò questa campagna elettorale. Io non voglio essere una foto attaccata a un muro e non lo sarò, ma resterò quello che sono sempre stato: un battipagliese tra i battipagliesi».

A che punto è il suo programma?

«La mia squadra ha lavorato incessantemente, in questi mesi, malgrado la pandemia. Io stesso ho proseguito nella mia campagna d'ascolto, compatibilmente con le restrizioni legate al Covid, incontrando

associazioni, movimenti e ogni realtà del territorio, dal professionista al pensionato, dal commerciante al giovane disoccupato. Da questi confronti, come prevedibile, è emersa la preoccupazione per la grave crisi socio-economica che stiamo attraversando. Da tempo vado dicendo che una delle soluzioni per affrontare tale crisi è lo sviluppo di Battipaglia verso il mare, con la riqualificazione della fascia costiera e la realizzazione di un polo commerciale, turistico e abitativo che preveda, in quell'area, la nascita di strutture abitative e ricettive che, sicuramente, aiuterebbero l'economia locale e l'occupazione. Da sindaco mi impegnerò perché questo progetto veda concretamente la luce. Questo è sicuramente uno dei punti cardine del mio programma».

Su cos'altro punterà?

«Uno dei primi provvedimenti, una volta assunto nuovo personale della Polizia Locale, sarà certamente l'istituzione della figura del 'Vigile di Quartiere'. Si tratta di un'esperienza che già feci con successo durante il mio primo mandato da sindaco, coinvolgendo le altre forze dell'ordine. I battipagliesi vogliono vivere in una città più sicura e noi glielo consentiremo».

Cosa ha pensato per l'ambiente?

«Se vogliamo vivere in una città più sana e pulita, dobbiamo ottenere una drastica riduzione del volume di rifiuti attualmente trattati presso l'ex Stir. Se fossi un populista e un bugiardo, prometterei direttamente la chiusura della struttura, ma è noto che le competenze non siano comunali, anche se assicuro che qualora fosse in pericolo la salute dei miei concittadini, non esiterei un solo istante ad adottare ogni provvedimento in mio potere per bloccare l'impianto. Su due principi non transigerò: il bene dei battipagliesi e la ferma opposizione a qualsiasi decisione presa dall'alto, da Salerno e Napoli, per ridurci nella pattumiera della Campania».



Alfredo Liguori, candidato sindaco di Battipaglia

Turismo, sicurezza e ambiente: solo queste le priorità del candidato a sindaco del popolo di Battipaglia?

«Molto di più. Non lasceremo nulla al caso. Ho le idee molto chiare su come rilanciare ogni settore vitale di Battipaglia. La campagna elettorale è lunga; ci sarà modo di illustrare di più e meglio il programma alla città».

Alfredo Liguori, il 28 marzo ricorre il novantaduesimo anniversario della fondazione del Comune autonomo di Battipaglia.

«Sì, ed io mi auguro ed auguro a tutti che i sacrifici dei nostri padri e dei nostri nonni per far crescere la nostra città, ci aiutino a non abbatterci e a superare pure questo drammatico momento causato dalla pandemia. Rialzarsi e riscattarsi fa parte del DNA dei battipagliesi. Coraggio!».

Spazio autogestito dall'associazione Liguori Sindaco



f Instagram #liguorisindaco

SI PORTA
 doors, windows & home design

PARQUET IN LEGNO

BATTIPAGLIA - Via Briga e Tenda 12 - www.siporta.it

Salotti Cappiello
 dal 1970 vi facciamo stare comodi

È anche Benessere

Battipaglia via Montale 3 - Tel. 338 5617102
 Salotti Cappiello

RIVENDITORE AUTORIZZATO
 famar

I candidabili

Una quadriglia. Appare sempre più una danza con complicati passi che si intersecano la campagna elettorale di Battipaglia. Nonostante manchino molti mesi al voto, o forse proprio per questo, i nomi dei candidati che si affacciano sulla scena aumentano di giorno in giorno, con alcune ipotesi che attendono conferme. Tra questi, senza dubbio, **Fernando Zara** che auspica di essere indicato come il candidato "civico" di Forza Italia e Lega. «Rimango candidato sindaco - dice apparentemente sicuro - e invito le forze politiche alla mediazione. La candidatura di Tozzi con Fratelli d'Italia è un regalo a Visconti e Francese».



Fernando Zara

Interpreta a modo suo le parole dell'ex sindaco **Brunello Di Cunzolo**: «Zara è disponibile a fare ciò che io chiamo un passo in avanti, cioè farsi da parte se il centro destra indicherà un candidato univoco che non sia lui», quasi lasciando intendere che il candidato pronto a unire ciò che resta di Forza Italia e Lega possa essere lo stesso Di Cunzolo. Non parlano i vertici di Forza Italia e Lega, ma quest'ultima si è presentata all'ultima riunione, tenutasi poco prima dell'annuncio in solitaria di Ugo Tozzi, con una nuova proposta, quella del dottore **Adolfo Rocco**. A destra, insomma, non sembra che l'invito a riunirsi intorno alla

candidatura di Tozzi sia stato accolto, almeno per ora. C'è poi **Carminio Bucciarelli**. L'avvocato ha dalla sua l'associazione nata sotto l'egida di Federico Conte, La città del Sele, e lancia la sua idea di una Battipaglia diversa senza però sciogliere il nodo cruciale: correrà comunque come candidato sindaco anche se non riuscisse a tessere alleanze?

Da qualche mese è presente al tavolo formato da Civica Mente e da altre realtà associative battipagliesi (Civica Mente però continua a confermare come proprio candidato sindaco Maurizio Mirra) il consigliere comunale **Pino Bovi**. Una ipotesi che ha come base elettorale la stessa che sostenne il noto medico nella candidatura con Cecilia Francese alle elezioni del 2016.



Pino Bovi

Tace, infine, il Movimento cinque stelle che, senza clamori, sta lavorando per verificare la possibilità di una candidatura di **Enrico Farina**. Insomma, in questa lunga rincorsa alle elezioni comunali i giochi non sono ancora fatti e lo scorrere del tempo potrebbe riservare sorprese.

Stefania Battista

Antonio Visconti: "le porte sono aperte"

Una conferenza stampa in streaming per annunciare l'allargamento della coalizione che sosterrà **Antonio Visconti** alle prossime elezioni comunali. Si è tenuta sabato scorso e ha registrato l'ingresso di **Luca Muto** per l'Udc e di **Rosaria Mancino** per Liberi e Solidali. Un lungo incontro che ha dato modo a ciascun rappresentante dell'alleanza di sottolineare il proprio impegno e i punti di forza del programma condiviso. Spuntano così, tra i presenti volti noti, come appunto quello di Muto, e quello di **Michele Toriello** per Fare Democratico, entrambi già assessori con **Santomauro**.

E a dare l'impressione che vi sia anche una parte del vecchio Pd c'è **Amedeo Bufano**. Militante nel partito comunista prima della "trasformazione", sindacalista, Bufano racconta

la sua storia spezzando una lancia in favore della candidatura di Antonio Visconti. È lo stesso candidato sindaco a chiarire che gli incontri con gli iscritti ci sono stati e che le porte sono tuttora aperte. Non vuole essere considerato il "candidato imposto da Salerno" e racconta della scuola, delle giocate con gli amici, della propria famiglia che ha sempre vissuto a Battipaglia, del desiderio di far crescere il figlio in una città che ama. Si discute di un progetto condiviso che punta a far ridiventare Battipaglia la "capofila della Piana del Sele" come - dice Visconti - "ci insegnavano a scuola". Il motore del lavoro che da Battipaglia, zona Zes, potrebbe ripartire non solo per i cittadini, ma anche per "il resto della provincia".

S.B.

Libera ricorda le vittime della mafia

Anche il presidio di **Libera Battipaglia** "**Claudio Pezzuto - Fortunato Arena**" onora le vittime della mafia nella XXVI Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle persone morte per mano della criminalità organizzata.

Lo slogan di questa edizione è stato "A riveder le stelle", celebre parte della frase che conclude la Divina Commedia di Dante Alighieri. Il desiderio di 'riveder le stelle' e di uscire dall'inferno della pandemia, dopo un anno di isolamento e distanziamento, è un desiderio forte tra tutti i cittadini. Le stelle rappresentano poi gli eroi che si sono battuti contro la mafia e quel "rivedere" sottolinea la voglia di conoscere la loro vita e di imitarli.

Un momento di commemorazione importante organizzato lo scorso 20

marzo presso il **Teatro sociale Aldo Giuffrè** di Battipaglia. Nel pieno rispetto delle norme vigenti anti-covid, alcuni cittadini, assieme ai volontari di Libera, hanno letto il nome delle tante vittime cadute per combattere le associazioni di stampo mafioso. La scelta del teatro come luogo della commemorazione non è stata casuale: «Abbiamo volutamente scelto il Giuffrè - ha infatti sottolineato il referente cittadino di Libera **Angelo Mammone** - il teatro è un luogo di cultura chiuso da più di un anno. Confidiamo che questa situazione finirà presto in modo da poter ricominciare a frequentare tutti i luoghi culturali che offre la nostra città».

Antonio Abate

THETIS
MEDICINA INTEGRATA

Prenditi cura di te

DIETOLOGIA / OSTEOPATIA
MESOTERAPIA / FITOTERAPIA
ECOGRAFIA / MEDICINA PREVENTIVA

Battipaglia, via Teodoro De Divitiis 8 - tel. 0828 032601

IL NOSTRO SERVIZIO RADDOPPIA
GAS LUCE
PER TE

PHLOGAS & POWER

800 323303
NUMERO VERDE

PUNTO CLIENTE
P.ZZA AMENDOLA, 6
BATTIPAGLIA
0828 302556

Il libro

Diario familiare

Spettro a(r)tistico racconta le vicende di Anna, del marito Marco e dei loro due figli. È un diario scritto dalla madre di Angelo, un bambino "atipico", differente da molti suoi coetanei. Un giorno, il 6 maggio 2009, ai genitori viene comunicato che Angelo ha un disturbo dello spettro autistico. Questa è la scintilla. Ma la scintilla non alimenterà un incendio devastante, come spesso accade nelle famiglie costrette a misurarsi con una prova così impegnativa; scatererà, invece, un'energia virtuosa che sosterrà l'intero nucleo familiare. L'impervio percorso di Angelo lo racconta **Annalisa Giancarlo** con la lucidità di chi ha attraversato e superato una tempesta emotiva. Fatti ed emozioni vengono condivisi col lettore con schiettezza, con fiducia, come si farebbe con un amico caro al quale si confessano angosce e speranze.

Confesso che il libro mi ha rapito. L'ho trovato straordinario e ho deciso di scriverne qui. *Spettro a(r)tistico* è denso, equilibrato: la prosa è curatissima ma non leziosa, il racconto è emotivamente intenso ma mai melodrammatico, l'amarrezza non si fa mai disperazione. È un libro piccolissimo ma è un'opera enorme. Un pozzo artesiano: l'ingresso è un buco poco più largo di due palmi, ma nasconde la profondità di un abisso. Una storia commovente ma non triste, perché sempre il coraggio prevale sulla resa, la speranza sulla disperazione. Chi legge il diario scritto da Annalisa Giancarlo impara tanto sull'autismo e comprende che la diversità è sempre meritevole di essere conosciuta, rispettata e apprezzata. Nel libro non c'è una parola in più del necessario, non c'è un aggettivo fuori posto, non c'è una sola considerazione inopportuna.

Spettro a(r)tistico (Edizioni Magi) è impreziosito da due prefazioni e da una postfazione, firmate dalle psicoterapeute Ferrara e Di Renzo e dalla pedagogista Mannese. Belle le illustrazioni di Annalisa Mandarino.



Leggere un libro può far crescere, cambiare, a volte migliorare. Questa è una delle volte che alla fine della lettura ci si sente cambiati. Non ho mai incontrato l'autrice, ma dopo aver letto il suo breve diario mi sembra di conoscere lei, la sua famiglia e le sue tante contagiose iniziative in favore dei bambini atipici.

Annalisa Giancarlo è un esempio virtuoso: quanto bene ha fatto alla sua famiglia lo si capisce leggendo *Spettro a(r)tistico*. Ma è anche una straordinaria scrittrice: quanto bene farà leggere il suo libro vi invito a scoprirlo.

Francesco Bonito

Il prossimo numero di **nerosubianco** uscirà sabato 10 aprile

Tu es Petrus, nominato il comitato scientifico

L'associazione internazionale di ispirazione cattolica "Tu es Petrus", fondata nel 2005 a Battipaglia dal Cardinale **Francesco Marchisano** e dal vaticanista **Gianluca Barile**, ha scelto il proprio comitato scientifico, alla cui presidenza onoraria è stato chiamato il sacerdote **Maurizio Patriciello**. Compito del neonato organismo è quello di selezionare i vincitori del **Premio Internazionale "Tu es Petrus"**, già consegnato nel 2013 a **Papa Francesco** in Vaticano e giunto quest'anno alla sedicesima edizione. Presidente onorario del consiglio direttivo è stato confermato il Cardinale svizzero **Kurt Koch**, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e tra i principali collaboratori di Papa Francesco. Gli altri componenti del comitato scientifico sono: **Ferdinando Rossi**, Questore di Brindisi; **Pasquale Gallo**, medico chirurgo e scrittore; **Michele Maria Ippolito**, giornalista; **Rocco Galasso**, docente; l'avvocato **Corrado Spina**, docente universitario; **Ugo Riccardi**, giurista; **Josef Ben Othman**, docente di scienze religiose; **Roberto Osvaldo Horat**, docente in Argentina; e l'avvocato **Vito Lupo**. Compatibilmente con la situazione pandemica, la



Gianluca Barile con Papa Francesco

sedicesima edizione del Premio Internazionale "Tu es Petrus" si terrà il prossimo mese di novembre nell'aula consiliare del Comune di Battipaglia. Nell'attesa, è già pronto il nuovo sito internet all'indirizzo www.tuespetrus.org.

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor
Axa, Banca Campania Centro, L'Ortopedia, Life Farma, Phlogas & Power, Cersam, Caseificio Mail, Thetis, Antica Erboristeria, Hotel Palace, Si Porta, Cappello, Cims Marmi, Bio Sanitas, Generali, Cjo Salvi.

Battipaglia Amarcord



1967/68. Scuola elementare De Amicis, classe V, maestra Eleonora Celentano. Tra gli altri: D'Andretta, Maria Chiarolanza, Lucia Della Corte, Ruggiero, Fiammetta Spina, Marano, Alfonsina Petilicchio, Rosaria Zizzo, Marisa Battipaglia, Giuseppina Basso, Ada Nichi, Rosanna Crucitti, Gianna Capasso, Ornella Spera, Gentile, De Lucia, Volturno, Santimone, Annamaria Viglione, Maria Antonietta Mercurio, Petrosino, Annamaria Galletta, Maria Grazia Accettullo, Ersilia Vitale. (Per gentile concessione di Rosaria Zizzo).

Come prima, più di prima.



www.nerosubianco.eu

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

La Pilosella

La **Pilosella** (*Hieracium pilosella* L.) è una piantina molto diffusa in tutt'Italia, appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Si riproduce con estrema facilità e in diverse modalità tanto da rendere difficile la classificazione (innumerevoli sono infatti le specie, le sottospecie, le varietà, le forme). Viene comunemente chiamata anche "orecchio di topo" o "pilosella" o "lingua di gatto". Il nome del genere *Hieracium* deriva dal greco *hieras* (falco) e si riferisce a una credenza popolare secondo la quale i falchi se ne cibavano per acuire la vista. Ha un forte sapore amaro ed astringente tanto che, in passato, se ne sconsigliava il pascolo nei campi che ne erano particolarmente ricchi ("Si guardino i pastori di non lasciare i greggi ove ne sia abbondanza. Imperochè mangiandone assai le pecore, loro ristagna talmente il corpo che le fa morire" recita Mattioli, 1544). Gli usi popolari sono innumerevoli: oltre nelle dissenterie veniva utilizzata ampiamente per le emorragie interne, per le ulcere, per i flussi emorragici, per cicatrizzare le ferite, per i "difetti" del fegato, per tutte le affezioni dei polmoni per le quali è stata considerata rimedio elettivo tra la fine del 1800 e i primi del 1900. Tali utilizzi sono superati da moderne sostanze medicinali.

Rimane oggi **una delle piante maggiormente adoperate per la riduzione degli edemi, per favorire la diuresi ed eliminare renella e piccoli calcoli delle vie urinarie**. Infatti è un ottimo diuretico utile per eliminare, oltre l'acqua in eccesso, cloruri e acido urico. Scientificamente dimostrata anche l'efficacia della pianta nelle febbri ondulanti di origine infettiva, quali la brucellosi, grazie ad una particolare azione antinfiammatoria e antibiotica. La droga è costituita dalla parte aerea della pianta raccolta all'inizio della fioritura. Contiene



tannini, mucillagini, resine, componenti fenolici, idrossicumarina. Molti autori, non tutti, riconoscono maggiore efficacia alle preparazioni ottenute da pianta fresca piuttosto che a quelle ottenute da pianta secca (la tintura ossia l'estratto idroalcolico, pertanto, sarebbe più efficace dell'infuso). Curiosamente non è una pianta inserita nella farmacopea europea. Per **uso esterno** esercita una buona azione astringente e antiinfiammatoria cutanea su foruncoli, desquamazioni, lievi scottature. Una manciata di sommità fiorite nell'acqua del bagno tonifica la pelle stanca.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Potente diuretica, antiurica, declorurante, ipoazotemica, antimicrobica, astringente, antidiarroica.

INDICAZIONI

Ritenzione idrica, edemi, oliguria, cellulite, litiasi urica, iperuricemia, cistite, uretrite, diarrea, dissenteria, febbre malsana (Brucellosi).

POSOLOGIA

Infuso: un cucchiaino da tavola per tazza d'acqua bollente. Lasciare in infusione 10-15 minuti, filtrare e bere lontano dai pasti.

Tintura: 50 gocce in poca acqua per tre volte al giorno lontano dai pasti



Psicologia

Se il padre è assente

Il padre, come la madre, riveste un ruolo fondamentale nel percorso evolutivo del bambino. Funzione affettiva e funzione normativa, infatti, si intrecciano attraverso la relazione tra madre e padre, dando ai figli la possibilità di sperimentare amore e accudimento, ma anche regole e confini, elementi fondamentali per uno sviluppo emotivo equilibrato e per un soddisfacente adattamento al mondo. Ma cosa succede quando il padre è assente? Il vissuto è diverso se l'assenza è dovuta ad eventi dolorosi come la malattia o la morte o se non è legata ad una non presenza tra le mura domestiche, ma piuttosto ad una non disponibilità emotiva, una chiusura non epistodica, ma costante e prolungata nel tempo. In questo caso, è una difficoltà ad entrare in una relazione empatica e profonda con i figli, in un rapporto che possa trasmettere loro la fiducia nel mondo, il coraggio di affrontare la vita, la curiosità e la fiducia in se stessi. Questo avviene per problematiche personali o per percorsi di vita non adeguatamente affrontati e risolti o per una conflittualità all'interno della coppia genitoriale che rendono difficile se non impossibile l'educazione e l'accudimento condiviso dei figli. Nel primo caso il padre non riesce a costruire una propria immagine identitaria, diventando una fotocopia del materno, un tato buono e avvolgente, o andando ad assumere un ruolo filiale di completa dipendenza dalla moglie. Di conseguenza i figli percepiscono una distorsione relazionale perché il padre non si pone come figura di riferimento e non è capace di fornire la spinta emotiva per far sì che loro possano aprirsi alla scoperta del mondo con curiosità e fiducia. Il bambino rimane così intrappolato in un legame forte e simbiotico con la madre, legame che dà protezione, ma che con il tempo diventa soffocante e limitativo per l'apertura agli altri. Nel secondo caso il padre, nel tentativo di

allontanarsi e contrapporsi alla moglie, può diventare rigido, autoritario o addirittura abbandonico. In questi casi il bambino sperimenta il vuoto di un'espulsione emotiva dalla vita del padre, di un rifiuto relazionale con gravi ripercussioni sull'immagine di sé, caratterizzata da una carenza di autostima, e sul rapporto con la vita, affrontata con atteggiamenti pessimistici e rinunciatari. In tutto questo, la madre può svolgere un ruolo di compensazione importantissimo. Lo fa mantenendo viva la memoria di un padre portato via dalla malattia o da incidenti, lasciando spiragli per poterlo continuare a vivere anche solo interiormente, lo fa cercando di non svalutare il padre che ha scelto di non essere presente e favorendo, fin dove è possibile, il rapporto con il figlio. Quando, però, l'assenza crea eccessiva problematicità e disagi emotionali allora la psicoterapia può diventare lo spazio in cui poter costruire una possibilità di benessere nonostante il vuoto e l'abbandono, una possibilità di mettersi in gioco con la vita in prima persona, nonostante le ferite che si portano dentro.

Anna Cappuccio
psicologo clinico, psicoterapeuta



TI ASPETTIAMO
Domenica 28 marzo
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S.Maria della Speranza



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

CONVENZIONATO ASL

L'ORTOPEDIA

MEDICAL TECH srl

SOLUZIONI:

- Plantari su misura
- Calzature ortopediche
- Calze preventive e terapeutiche
- Corsetti e busti
- Ausili per disabili
- Materassi e cuscini anti decubito
- Tutori arti inferiori e superiori
- Protesi arti inferiori e superiori
- Sistemi di postura
- Elettromedicali
- Presidi sanitari
- Materassi e cuscini ortopedici

SERVIZI:

- Noleggio carrozzine
- Noleggio tutori
- Baropodometria in sede e a domicilio
- Noleggio apparecchiature per fisioterapia domiciliare
- Valutazione posturale

Battipaglia, via Del Centenario 9

Tel. 0828 423729 - 338 7239511

e-mail: lortopediabattipaglia@libero.it

Tu, qui.

Tel. 0828 344828 - posta@nerosubianco.eu

nerosubianco

www.nerosubianco.eu

Tu, qui.

Tel. 0828 344828 - posta@nerosubianco.eu

10 RACCONTO

361/2021

La sconfitta

di Iole Palumbo

Era stata mia nonna a raccontarmi della fatica che faceva a ricordare i nomi per intero dei suoi conoscenti. Alcuni li aveva accompagnati fino al camposanto identificandoli solo grazie al soprannome, che veniva riportato anche sul manifesto di morte pur di permettere a tutti di capire chi fosse venuto a mancare. Era così naturale usare l'appellativo in luogo del nome di battesimo che nessuno se ne risentiva. Anzi lei era pronta a scommettere che in casa neppure i familiari rompessero la tradizione.

Storia o abitudini, a me poco interessava. Se pensavo a mia nonna da piccola mi sembrava di tornare alla preistoria. Oggi tutto era diverso, i soprannomi ce li avevano solo gli sfigati. E io ero uno sfigato. Il mio nome era così comune che, per spiegare chi fossi, tutti dicevano: "l'orfano". Avevo le gambe corte e le guance rotonde, in testa un nido di riccioli biondi che da quando si erano allungati erano cresciuti in circonferenza in modo esponenziale. Se mi avessero riconosciuto per queste caratteristiche avrei anche sorriso, ma orfano mi rimbombava fin nella pancia e lì rimaneva. In quei momenti, neanche l'hot dog che trasborda maionese sotto i miei denti riusciva a farmi gola.

L'ultimo pomeriggio in compagnia di mio padre era stato una domenica. Le finestre del salone erano spalancate e io avevo dovuto accendere il televisore in camera per vedere l'ultima serie dei Pokemon perché la luce in sala era troppo forte. Il ramo del pesco nel giardino aveva raggiunto il davanzale e non riuscivo a capire come avesse fatto, la gemma che vi stava sopra, a squarciare la cortecchia per liberarsi. Tra pochi giorni avrebbe sancito la sua vittoria definitiva ed effimera mostrando i petali appena visibili. Avrei voluto fare un paio di canestri col pallone nuovo, era la giornata ideale, ma non ero riuscito a chiederlo a lui. Da qualche tempo non toglieva il pigiama e ogni volta che si alzava dalla poltrona o dalla sedia temporeggiava un quarto d'ora prima di cominciare a camminare. Capii che aveva voglia di stare con me e solo questo gli aveva dato la forza di tirare fuori dal cassetto le carte per una scopa. Finimmo a litigare perché io, che avevo da poco cominciato a fare le addizioni, mi scoccavo di contare e prendevo solo le coppie. Il giorno dopo abbandonò la nostra casa e non tornò più.

Per tutti diventai il bambino "orfano" di papà. Se non facevo i compiti o se fingevo di aver lasciato il libro a casa nessuno me ne faceva pagare le conseguenze. Durante le verifiche in classe, se volava un

bigliettino sul mio banco, le maestre fingevano di essere impegnate in altre faccende. Anche a casa le regole erano cambiate: dopo pranzo mi crogiolavo sul divano passando dai fumetti alla play senza vincoli di orario. Quei pomeriggi erano pieni del vuoto della mia esistenza. La testa si annientava nelle luci e nei suoni del videogioco. Il suo viso cominciava a sbiadire nei miei ricordi. I contorni della faccia non erano più nitidi, rivedevo le sue occhiaie livide che nascondevano l'iride incavato, sembravano due enormi macchie che occupavano gran parte dello spazio a disposizione. E ogni volta che ci pensavo mi comparivano più viola e più grandi. Ne ero terrorizzato. Perché quell'immagine scomparisse dalla mia mente, non mi rimaneva altro da fare che lottare contro di essa, allontanarla il più possibile.

Ai miei compagni il fatto che avessi i loro stessi voti senza far nulla non andava giù. Ero diventato un privilegiato, mi guardavano di sottocchi e mi invitavano ai compleanni solo perché costretti dai genitori. Lungi dal rammaricarmi, preferivo la loro sincerità al compatirmi degli adulti.

Aspettai l'inizio delle superiori con impazienza, pensavo che nella nuova città non avrei avuto un soprannome. Ero convinto che bastasse una nuova scuola ad alleggerire quel masso che avevo nello stomaco. Mi ritrovai, invece, una mattina, da solo, davanti ad uno schermo, le voci che ne uscivano erano un enorme frastuono. Pretendevano che imparassi ad usare codici, piattaforme, classi virtuali e moduli di verifiche. Mentre ciò che volevo era solo presentarmi ai miei compagni col mio vero nome. Mi avevano creato un'identità digitale, peggiore di quella che avevo prima. Decisi allora di arrestare il sistema prima ancora di riavviarlo.

Con un click mi liberai da quella prigionia. Me ne andai a zonzo contento perché a quell'ora non correvo rischi, i miei coetanei erano a casa a fingere di fare la dad. La zona rossa, insperatamente, mi aveva restituito la possibilità di vagare in santa pace. Da quando mio padre non c'era più evitavo di percorrere le strade dove ero nato perché gli sguardi dei miei conoscenti mi colpivano come fendenti, li sentivo arrivare alle spalle ogni volta che mi giravo. Ma quella mattina mi trovai di fronte due occhi spudorati che mi scrutavano senza compassione. In essi rividi me stesso e come ero diventato. In silenzio, la mia vecchia maestra mi urlò la sua delusione. In quel preciso momento io e lei capimmo di aver perso.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Non lo sapevi?

Forse abiti dove un tempo c'era via Littoria
o lavori dove c'era via Principe di Piemonte.

SALUTI DA BATTIPAGLIA lo trovi in libreria, in edicola e presso SFIDE [via Plava 32, tel 0828 344848]



Battipaglia Amarcord

Domenico Marchesani, una vita da mediano



1963-64. La Battipagliese allo stadio Sant'Anna. Domenico Marchesani (cerchiato in giallo), Polito, Solato, Monaco, Leone, Capacchione, Russo, Messano, Avallone, Monaco, Valse, Rossi, Marchesani II.

C'era una volta il centromediano metodista: giocava davanti alla difesa, doveva avere fisico, polmoni, ma anche visione di gioco e piedi buoni. Il mediano, ruolo celebrato anche dalla canzone di Ligabue, può spegnere la luce agli avversari o accenderla alla propria squadra. Certamente, tra quelli che accendevano la luce in mezzo al campo c'era **Domenico Marchesani**, classe 1938, indimenticato capitano della **Battipagliese** degli anni Sessanta.



Da sinistra: Domenico Marchesani, Vincenzo Meluccio e Gennaro Rossi, 1963 (?)

Una carriera iniziata nella Juventina Battipaglia e proseguita con le "zebrette" a partire dal 1959. Sempre estremamente corretto, dentro e fuori dal campo, vestì la maglia bianconera per sette stagioni, fino al campionato 1966/67, con la parentesi del campionato 1960/61 nel quale giocò in serie D con la blasonata Ternana. Con la Battipagliese ben 122 presenze tra Promozione e Prima categoria, a volte in campo col fratello minore Benito (sono insieme nella foto di squadra del 1963). Lo ricordano come un calciatore talentuoso che interpretava il ruolo un po' alla Ancelotti, per intenderci: una sorta di playmaker di quella indimenticata Battipagliese di sessant'anni fa. Calcio d'altri tempi, uomini d'altri tempi. Finita la carriera calcistica, continuò con la stessa passione e dedizione quella lavorativa, come dipendente dell'Alfa Romeo. *Nero su Bianco* lo ricorda a otto mesi dalla scomparsa, grazie all'amorevole testimonianza della moglie **Enza Liguori**.

Francesco Bonito

Le fotografie sono state gentilmente concesse da Enza Liguori.

DOVE TROVARE **nerosubianco**

CENTRO

EDICOLA FORLANO PZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO PZZA FARINA
LA CAFFETTERIA PZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ STORICO PZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÈ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO PZZA AMENDOLA
CERASELLA PZZA AMENDOLA
COMIX 21 VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
DOLCE CAFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA BARATTA
KI POINT VIA BARATTA

GRAN CAFÈ VIA BARATTA

BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
BAR CRYSTAL S.S. 19
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL PZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÈ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

VIA ROSA JEMMA, TAVERNA

STRADA STATALE 18

BAR SAN LUCA STRADA STATALE 18
BAR NOBILE STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
M CAFÈ STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
BIKE BAR VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE

CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Grafica Litos
azienda litografica

WhatsApp Business: 0828 319673
Grafica Litos sas
www.graficalitos.com
info@graficalitos.com

Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere.

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673

IL MATTINO **nerosubianco** IL MATTINO

EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget



GENERALI



PASSIONE TEAM CRESCITA SVILUPPO
SOSTENIBILE PARTNER ASSISTENZA
PROTEZIONE SALUTE BENESSERE
IMMAGINA **DI** ADESSO GENERARE
VALORE FUTURO **VITA** SICUREZZA

AGENZIA DI BATTIPAGLIA
ABENANTE & MADONNA

Via Italia 37 - Tel. 0828 305584 ☎ 350 0712651

www.agenzie.generalitaly.it/battipaglia

📌 📷 Ag Generali Battipaglia

